



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 233 del 13/12/2010)

N° 108 del 01/10/2013

Oggetto: Programma HPV quale test primario per lo screening del cancro alla cervice. Valutazione costi e modalità di remunerazione delle attività nella fase di Start-up.

Struttura Proponente	Direzione Aziendale	
	Coordinatore Amministrativo	Assunta Rizzo
	Contabilità e Controllo di Gestione	Cristina Gheri
	Estensore	

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguitibile a norma di Legge dal 26/10/2013

Pubblicato a norma di Legge il 01/10/2013

Inviato al Collegio Sindacale il 01/10/2013

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio n. 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 233 del 13/12/2010.

VISTO il D.Lgs.vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 3 del 04.02.2008 istitutiva dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO) quale ente del Servizio Sanitario Regionale così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 32/2012;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera d) rientra fra le attività istituzionali dell'Istituto "la centralizzazione delle attività diagnostiche correlate agli screening oncologici effettuati sul territorio regionale";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 26.11.2012 con cui si approvano i progetti strategici di ISPO 2012-2013 e si assegnano le risorse necessarie per la realizzazione degli stessi;

VISTA inoltre la Delibera di Giunta Regionale n. 1049 del 26.11.2012 avente ad oggetto "Programma di screening regionale per il tumore della cervice uterina con HPV primario in sostituzione del Pap-Test. Progettazione e modalità attuative" nella quale si delibera, fra le altre cose, di:

- dare avvio al nuovo programma di screening per il tumore della cervice uterina con HPV come test di screening primario almeno nelle donne tra i 35 e i 64 anni secondo lo specifico Protocollo Operativo approvato;
- individuare nel Laboratorio HPV dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica il laboratorio di riferimento a livello regionale per l'esecuzione del test HPV, deputato a centralizzare l'esecuzione dei test HPV, al fine di garantire i massimi standard di qualità, ottimizzare i volumi di attività e contenere i costi di esercizio;
- promuovere iniziative finalizzate a favorire la progressiva implementazione del programma di screening HPV primario nell'intero territorio regionale attraverso ISPO, al fine di evitare iniziative non coordinate con il progetto regionale stesso, nel rispetto del principio di appropriatezza e razionalizzazione dell'uso delle risorse;
- dare atto che alle spese derivanti dalla fase di avvio del programma, si farà fronte con le risorse prenotate con DGRT n. 1043 del 26.11.2012 previste per il progetto n. 2 "HPV ad alto rischio oncogeno come screening primario".

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1235 del 28.12.2012 che prevede nell'Ambito "Laboratorio di Prevenzione Oncologica" sub-obiettivo 1.1 "Centralizzazione di tutti i test di screening per lo screening del carcinoma della cervice uterina in un unico laboratorio dedicato presso ISPO" nella fase di progettazione il progressivo arruolamento nel 2013 delle donne a partire dalle classi di età più anziane (55-64 anni) per almeno una Azienda Sanitaria per ciascuna Area Vasta;

DATO ATTO che per l'avvio del programma HPV primario nel corso del 2013 è stato deciso di coinvolgere almeno una Azienda Sanitaria per ciascuna Area Vasta e che i Coordinatori delle Aree Vaste hanno individuato, quali aziende "pilota" per l'Area Vasta Centro l'Azienda Sanitaria di Firenze e l'Azienda Sanitaria di Empoli, per l'Area Vasta Sud-Est l'Azienda Sanitaria di Grosseto e per l'Area Vasta Nord-Ovest l'Azienda Sanitaria di Viareggio;

CONSIDERATO che con la maggior parte delle Aziende Sanitarie sopra citate sono in atto, da diversi anni, rapporti convenzionali per l'esecuzione, da parte di questo Istituto, di test di screening con pap-test;

RICORDATO che la tariffa prevista dal Nomenclatore Regionale Tariffario vigente per l'esecuzione del test HPV (Cod. 91.37.1 Ibridazione con Sonda molecolare) è stata stabilita in Euro 82,00;

PRESO ATTO che l'Istituto ha provveduto ad effettuare una analisi con metodologia ABC dei costi dell'esecuzione del test di screening del cancro alla cervice uterina con test HPV e con pap-test di triage, dalla quale emerge un costo pari a 23 euro per singolo rispondente (inclusi anche i costi generali aziendali) come da Allegato "A" alla presente quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO altresì che tale costo è destinato a subire contrazioni in conseguenza dei risparmi economici che deriveranno dalla nuova gara per la fornitura in service dei sistemi automatici per la determinazione di HPV su prelievi cervico-vaginali in conseguenza dell'incremento del numero di esami che avverrà con la messa a regime del programma di screening regionale con HPV primario;

RITENUTO, pertanto, opportuno nella fase di start-up non far gravare i maggiori costi derivanti dall'introduzione del nuovo test sulle Aziende Sanitarie coinvolte tenuto conto che con queste sono in essere rapporti convenzionali stipulati alla tariffa del test tradizionale (Pap-test) con costi già predefiniti per la durata del rapporto convenzionale in essere;

RITENUTO, inoltre di prevedere anche per l'Azienda Sanitaria di Viareggio, poiché azienda pilota della fase di start-up in analogia con le altre Aziende coinvolte, l'applicazione della tariffa prevista nei rapporti convenzionali di recente istituzione per il test tradizionale (Pap-test);

VALUTATO pertanto, di coprire per la sola fase di avvio del progetto il differenziale dei costi sostenuti dall'Istituto con il finanziamento previsto dalla DGRT n. 1043 del 26.11.2012 nei limiti di detto finanziamento;

RITENUTO inoltre, opportuno rimandare ad un successivo atto la determinazione delle tariffe da applicare alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana per l'esecuzione centralizzata da parte di ISPO del test HPV quale test primario di screening del cervico-carcinoma previo confronto con la Regione Toscana sulle modalità di remunerazione dell'Istituto per tale attività;

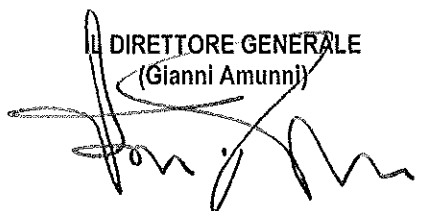
Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario.

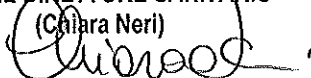
DELIBERA

1. Di approvare la valutazione con metodologia ABC dei costi dell'esecuzione del test di screening del cancro alla cervice uterina con HPV e con pap-test di triage, dalla quale emerge un costo pari a 23 euro per singolo rispondente (inclusi anche i costi generali aziendali) come da Allegato "A" alla presente quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando che tale costo potrà essere rivisto anche alla luce dei risultati derivanti dalla fase di start-up del programma stesso;
2. Di mantenere invariata la tariffa prevista nelle convenzioni attive per l'esecuzione del pap-test quale test di screening del cervico-carcinoma alle Aziende Sanitarie pilota individuate per l'avvio del programma di screening regionale per il tumore della cervice uterina con HPV primario in sostituzione del Pap-Test ovvero l'Azienda Sanitaria di Firenze, l'Azienda Sanitaria di Empoli l'Azienda Sanitaria di Viareggio e l'Azienda Sanitaria di Grosseto;
3. Di dichiarare che il presente atto non comporta costi aggiuntivi per il bilancio dell'Istituto in quanto il differenziale dei costi fra la tariffa prevista nelle convenzioni con le Aziende Sanitarie ed il costo effettivo valutato come da Allegato "A" alla presente verrà imputato sull'apposito finanziamento assegnato dalla Regione Toscana con DGRT 1043 del 26.11.2012 ed, in particolare, a valere dell'aut. 76/2013, Start-up HPV, aperta per complessivi euro 250.000;
4. Di dichiarare che la c.d. fase di start-up per quanto attiene gli effetti economici per l'Istituto e per le Aziende Sanitarie coinvolte terminerà con l'esaurimento del finanziamento previsto di cui al punto precedente;
5. Di rimandare ad un successivo atto la determinazione delle tariffe da applicare alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana per l'esecuzione centralizzata da parte di ISPO del test HPV quale test primario di screening del cervico-carcinoma previo confronto con la Regione Toscana sulle modalità di remunerazione dell'Istituto per l'effettuazione di tale attività;
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Toscana per gli adempimenti conseguenti relativi alla definizione delle modalità di remunerazione dell'Istituto per l'attività da esso svolta nell'ambito del processo di centralizzazione dell'esecuzione del test HPV quale test primario del cervico-carcinoma;
7. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gianni Amunni)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Chiara Neri)



ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A :

Analisi costi con metodologia ABC screening cervicale con HPV

n. pagine 1

Strutture aziendali da partecipare :

S.S. Contabilità e Controllo di Gestione

ALLEGATO A Delibera del Direttore Generale N. 108 Del 01 OTT. 2013
Analisi costi con metodologia ABC screening cervicale con HPV

HPV: COSTI DEI FDP per UDP e per attività , ISPO						
ATTIVITA'	Personale			Materiali di consumo	COT	Costo /UDP
	Impiegati	TSLBM	Biologi			
Accettazione	0,80					0,80
Test HC2		0,87		12,68		13,55
Validazione			1,65			1,65
Supporto		0,18	0,54			0,71
CDQ		0,10		1,10		1,19
TOTALE	0,80	1,14	2,19	13,78	0,00	17,92

PAP di triage	1,24
----------------------	-------------

TOTALE al MG2	19,15
----------------------	--------------

FULL COST	23
------------------	-----------